

**Malattia COVID19 Trattata come Infortunio sul Lavoro**  
**(Nota della Direzione centrale rapporto assicurativo e della Sovrintendenza sanitaria centrale Inail del 17 marzo 2020)**

### In caso di infezione da nuovo Coronavirus o di sospetto di contagio in occasione di lavoro, cosa si deve fare?

Come per gli altri casi di infortunio, il datore di lavoro deve procedere alla denuncia/comunicazione di infortunio ai sensi dell'art. 53 del dpr 30 giugno 1965, n. 1124 e s.m.

**Il medico certificatore che ha fornito la prima assistenza deve trasmettere all'Inail il certificato di infortunio.**

Chi prescrive e garantisce la quarantena:

- INAIL, per il **periodo di quarantena** se, infezione riconosciuta come malattia infortunio Inail;
- INAIL, garantisce e tutela anche il **prolungamento di malattia** e quello eventualmente successivo per inabilità temporanea assoluta al lavoro. Nel caso di infezione riconosciuta come malattia di infortunio Inail;
- In tutti gli altri casi**, come previsto dal dpcm del 4 marzo 2020, il periodo di sorveglianza sanitaria con isolamento fiduciario **è di competenza Inps.**

La misura cautelativa e osservazionale della quarantena viene codificata nelle certificazioni Inps con il codice **V29.0.**

### La qualificazione di Covid-19 quale infortunio Inail

è oggi fondata sulla positività del test di conferma.

La diagnosi di sospetto clinico non è da solo utile per ammissione a tutela. Tuttavia può intendersi per conferma diagnostica ai fini medico-legali-indennitari, la ricorrenza di un quadro clinico suggestivo di Covid-19, accompagnato da una rilevazione strumentale altrettanto suggestiva, in presenza di elementi anamnestico-circostanziali ed epidemiologici dirimenti. Potrà confortare la diagnosi il risultato del test sierologico, qualora disponibile.